

Teleriscaldamento così la città risparmia

Oggi in Comune il via libera a un'operazione da 60 milioni che fornirà calore a 39 grandi utenze tra scuole e condomini

Lisa Zancaner

NOSTRO SERVIZIO

Porta il nome della divinità egizia che rappresenta il sole, Aton, ed è un progetto che ha unito in un'operazione senza precedenti Comune, Università e Azienda ospedaliero-universitaria. Licenziato dall'ex giunta Cecotti nel novembre 2006, sta per diventare una realtà concreta.

È il primo impianto di teleriscaldamento e cogenerazione di tutto il Nord-Est. Oggi il progetto fa un passo avanti: dopo il via libera arrivato ieri in sede di commissione per l'attivazione del servizio di teleriscaldamento, questa sera l'accordo verrà discusso in consiglio comunale. In commissione, a parte qualche domanda tecnica, il voto è stato raggiunto in pochi minuti, segno evidente che Aton porterà benefici concreti.

I vantaggi della rete sono sostanzialmente due: uno energetico e uno economico. A parità di utenze servite, l'impianto consente un risparmio di 8.800 tonnellate di petrolio e una riduzione annua di 12.800 tonnellate di anidride carbonica grazie alla centrale di cogenerazione alimentata da 3 motori a metano e 2 a olio vegetale (una fonte di energia rinnovabile).



L'ospedale Santa Maria Misericordia partecipa al progetto della rete di teleriscaldamento

Inoltre per le polveri sottili ci sarà una concentrazione inferiore del 98% rispetto ai limiti di legge. Il beneficio economico consiste in un risparmio del

30%, in quanto non si pagano le accise sul metano.

La rete di teleriscaldamento fornirà calore a 39 grandi utenze. In questo modo sarà possibile eliminare le caldaie di 17 istituti scolastici e 16 condomini. Le utenze che potranno allacciarsi alla rete non avranno più una loro centralina del metano ma uno scambiatore. Questo porta all'eliminazione della manutenzione della centrale, del libretto e dei controlli, dato che non ci sarà più il metano per il riscaldamento

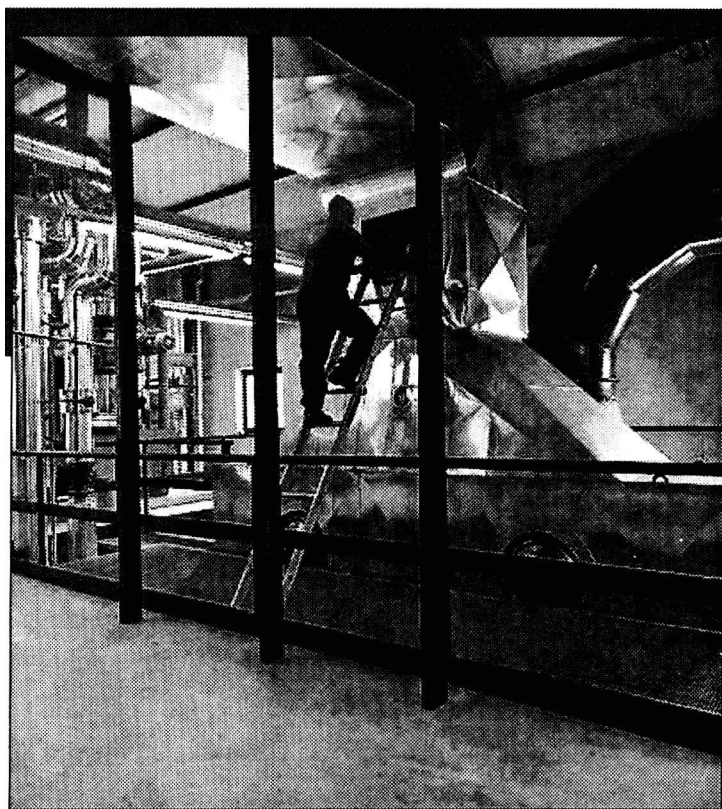
Viene stimata
una riduzione
annua di 12800
tonnellate di Co2

ma solo per l'utilizzo dei fornelli.

"Aton" è un'operazione del valore complessivo di 60 milioni di euro, di cui 7 per la sola costru-

zione della rete, che consentirà all'Azienda unica di risparmiare fino a un milione di euro l'anno e 200 mila euro all'università. Per quanto riguarda gli utenti privati che potranno allacciarsi alla rete, spetterà al Comune assieme all'Amga (ente gestore) individuare i cittadini e contattarli tramite lettera. Questi si potranno allacciare secondo le condizioni indicate nell'accordo di programma, ovvero con un prezzo non superiore a quello di mercato.

© riproduzione riservata



CENTRALE Una centrale di teleriscaldamento in una foto d'archivio